



**PROCESSO DI ASSICURAZIONE
DELLA QUALITÀ DI ATENEO**

Organizzazione del processo di assicurazione della qualità

Le **strutture e i soggetti dell'Ateneo** che svolgono ai rispettivi livelli di responsabilità le funzioni di progettazione, osservazione e controllo del processo di assicurazione della qualità sono:

- il Rettore
- il Presidio della Qualità di Ateneo
- i Consigli di Dipartimento
- le Commissioni dipartimentali paritetiche docenti-studenti
- i Consigli per la didattica (ove costituiti)
- i Consigli per la ricerca (ove costituiti)
- i Consigli di Corso di studio
- i Gruppi di riesame dei Corsi di studio
- il Nucleo di Valutazione.

Il **Presidio della Qualità** di Ateneo è composto da 7 membri, designati dal Senato Accademico:

- Prof. Virgilio Bernardoni, Delegato alla Didattica, Presidente
- Prof. Giuliano Bernini, Delegato all'Internazionalizzazione
- Prof. Gianpietro Cossali, Delegato alla Ricerca
- Prof. Piera Molinelli, Delegato all'Orientamento
- Dott. Mariafernanda Croce, Responsabile Servizio programmazione didattica e formazione post laurea
- Dott. Morena Garimberti, Responsabile Servizio ricerca e trasferimento tecnologico
- Dott. Elena Gotti, Responsabile Ufficio orientamento e programmi internazionali.

Il Presidente risponde del proprio operato direttamente al Rettore.



I **Consigli di Dipartimento** sono composti ai sensi dell'art. 35 dello Statuto dai professori di ruolo e dai ricercatori afferenti al Dipartimento, nonché da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo individuato dal personale di supporto al Dipartimento stesso. Nel Consiglio di Dipartimento possono essere istituiti il Consiglio per la didattica e il Consiglio per la ricerca.

Le **Commissioni paritetiche docenti-studenti**, istituite a livello di Dipartimento, sono costituite da un massimo di 4 docenti designati dal Consiglio di Dipartimento e da un uguale numero di studenti eletti.

Il **Consiglio per la didattica** è stato attualmente costituito solo presso il Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi con compiti di promozione e coordinamento dei Corsi di studio attivati all'interno del Dipartimento, formula proposte in ordine alla gestione dell'offerta formativa ed esercita compiti istruttori individuati dal Consiglio di Dipartimento.

Il **Consiglio per la ricerca** è stato attualmente costituito solo presso il Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi con compiti di promozione e coordinamento dell'attività di ricerca, formula proposte ed esercita compiti istruttori individuati dal Consiglio di Dipartimento, anche con riferimento al sistema AVA.

I **Consigli di Corso di studio** sono composti dai professori di ruolo e dai ricercatori che svolgono un insegnamento ufficiale e/o un modulo nel Corso di studio. Sono presieduti da un professore di ruolo.

I **Gruppi di riesame dei Corsi di studio** sono composti di norma da 4 membri, ivi inclusi un rappresentante degli studenti e il Presidente della Commissione paritetica docenti-studenti. Ogni Gruppo di riesame opera sotto la responsabilità del Presidente del Corso di studio.



Il **Nucleo di Valutazione** è composto da 7 membri, 6 di nomina rettorale e 1 eletto dagli studenti secondo le modalità previste dal Regolamento degli Studenti. Il Rettore nomina i componenti, compreso il Coordinatore, previo parere favorevole del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, tra soggetti di elevata qualificazione professionale, in prevalenza esterni all'Ateneo, almeno 2 dei quali esperti in valutazione, anche non accademica. Compongono il Nucleo di Valutazione in carica:

Prof. Silvia Biffignandi, professore ordinario del Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi dell'Università degli studi di Bergamo, in qualità di Coordinatore;

Prof. Tullio Caronna, già professore ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli studi di Bergamo e Presidente del Nucleo di Valutazione di Ateneo, attualmente in quiescenza, in qualità di componente;

Prof. Marina Dossena, professore ordinario del Dipartimento di Lingue, letterature straniere e comunicazione dell'Università degli studi di Bergamo, in qualità di componente;

Dott. Giuseppe Lombardo, già Ispettore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché membro di organi indipendenti di valutazione, in qualità di componente;

Prof. Davide Maggi, professore associato del Dipartimento di Studi per l'economia e l'impresa dell'Università degli studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", in qualità di componente;

Prof. Andrea Taroni, già professore ordinario presso l'Università Carlo Cattaneo - LIUC, attualmente in quiescenza, in qualità di componente;

Zlatan Mrkva, rappresentante degli studenti.

Il curriculum di ciascun componente il Nucleo di Valutazione è reso pubblico sul sito web dell'Ateneo.

Inoltre, sono coinvolte nella messa in atto del processo di assicurazione della qualità con competenze amministrative e di erogazione di servizi le **strutture operative** di seguito elencate.



Il **Servizio programmazione didattica e formazione post laurea** coordina le attività del Presidio della Qualità di Ateneo e dà supporto ai Dipartimenti negli adempimenti di competenza relativi al sistema AVA.

Il **Presidio del Dipartimento** svolge attività di supporto organizzativo e amministrativo al Direttore e agli organi collegiali afferenti al Dipartimento e funge da punto di collegamento tra docenti, studenti, segreteria studenti, uffici dell'amministrazione centrale.

Il **Servizio studenti** gestisce le procedure amministrative connesse alla carriera universitaria degli studenti, dalla fase di immatricolazione fino al conseguimento del titolo di studio finale.

L'**Ufficio Orientamento, Stage e Placement**, con certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008, coordina le attività di orientamento pre-universitario, in itinere e di inserimento nel mondo del lavoro.

L'**Ufficio programmi internazionali**, con certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008, è preposto alla gestione e organizzazione dei programmi di scambio internazionali.

Il **Servizio per le disabilità e i DSA** predisponde gli opportuni interventi per un'accoglienza adeguata degli studenti con disabilità o portatori di gravi patologie, sulla base delle esigenze individuate dalla Commissione per i servizi ai disabili.

Il **Centro competenza lingue** fornisce servizi per l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere.

Il **Centro per le tecnologie didattiche e la comunicazione** fornisce supporto informatico alle attività didattiche e di ricerca e provvede all'implementazione e alla gestione del portale e del sito web dell'Università.

I **Servizi bibliotecari** forniscono supporto alle attività didattiche, di studio e di ricerca dell'Università, rendendo disponibili risorse e competenze per soddisfare le necessità di documentazione dei propri utenti.

Il **Servizio per il diritto allo studio** affianca gli studenti attraverso mirate azioni di sostegno economico (borse di studio, contributi per la mobilità internazionale, premi di laurea e contributi straordinari) e logistico (servizio abitativo e servizio mensa).

L'**Ufficio ricerca e trasferimento tecnologico** supporta l'attività di ricerca scientifica attraverso la divulgazione di bandi nazionali e comunitari, il supporto amministrativo ai



docenti/ricercatori nella fase di presentazione dei progetti di ricerca e nella gestione delle procedure amministrative legate ai finanziamenti alla ricerca e alle rendicontazioni.

La **Scuola di Alta Formazione Dottorale** coordina i corsi e gestisce le attività comuni ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

Tali strutture operano sulla base degli indirizzi e degli obiettivi strategici e operativi individuati nel Piano della performance.



Sistema di gestione per la qualità

I principali strumenti di indirizzo dei processi di assicurazione della qualità dell'Ateneo sono costituiti da:

Documento di programmazione triennale dell'Ateneo ai sensi dell'art. 1 ter, comma 1 del D.L. 7/2005, convertito dalla Legge 43/2005

Relazione introduttiva al Bilancio preventivo, che definisce le linee di indirizzo e le azioni da perseguire da parte delle diverse strutture dell'Ateneo.

(http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=ateneo_bilanci)

Piano della performance, che individua gli obiettivi strategici dell'Ateneo e li articola negli obiettivi operativi di ciascuna struttura organizzativa, correlandoli alla prestazione erogata e alla qualità dei servizi offerti.

(<http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=performance>)

Budget di gestione di ciascun Responsabile di struttura, che definisce le azioni e le risorse assegnate, finalizzate alla gestione operativa e all'impegno di spesa.

Regolamento didattico di Ateneo, che definisce responsabilità, azioni e termini per la programmazione didattica dell'attività formativa.

(http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=ateneo_regolamenti_didattici_1)

Linee di indirizzo approvate dagli organi di Ateneo come il **Teaching Quality Program** e il **piano di internazionalizzazione**.

In applicazione del DM 47/2013 l'Ateneo ha assunto provvedimenti e ha individuato procedure adeguate per favorire lo sviluppo e l'attuazione di una propria politica per la qualità.

1. Ha costituito il Presidio della Qualità designando i componenti in base alle competenze e al ruolo rivestito da ciascuno di essi, affinché il Presidio possa rappresentare le esigenze e agire con efficacia in tutti gli aspetti implicati nei processi di qualità dell'Ateneo.
2. Con il coinvolgimento diretto dei Presidenti dei Corsi di studio, ha elaborato un progetto per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, in relazione al quale



- ha determinato i processi e le responsabilità necessari per conseguire gli obiettivi di qualità prefissi;
 - ha determinato le risorse necessarie per conseguire gli obiettivi di qualità, da assegnare previa verifica della sostenibilità delle proposte avanzate;
 - ha individuato e applicato strumenti per misurare l'efficacia e l'efficienza di ciascun processo.
3. Con il coinvolgimento dei Direttori di Dipartimento ha promosso iniziative volte a sostenere la ricerca scientifica, definendo obiettivi e metodiche che qualificano e incrementino la ricerca svolta e incentivino il miglioramento qualitativo, l'internazionalizzazione e la libera diffusione dei risultati. In particolare,
- ha provveduto affinché tutti i ricercatori coinvolti abbiano un accesso agevole e condiviso alle risorse economiche, tecniche, strutturali e logistiche;
 - ha valorizzato concretamente la premialità nei meccanismi di valutazione interna ed esterna, al fine di ottimizzare l'allocazione dei finanziamenti e delle opportunità.
4. Ha determinato i mezzi per prevenire le non conformità ed eliminarne le cause.
5. Ha stabilito e applica un processo per il miglioramento continuo del sistema di gestione per la qualità, che contempla anche la realizzazione di strumenti di condivisione fra tutti gli attori implicati delle informazioni relative ai principali indicatori dell'attività didattica.
6. Ha realizzato in myportal un luogo virtuale per la condivisione dei dati e delle informazioni rilevanti ai fini della conduzione di corsi di studio.



Politica di Ateneo per la Qualità della Didattica

Il Senato Accademico, su proposta del Rettore e dei Delegati alla Didattica, all'Internazionalizzazione e all'Orientamento, ha adottato nella seduta del 17/12/2012 uno strumento di indirizzo e di promozione della Politica della Qualità della Didattica dell'Ateneo, denominato "Teaching Quality Program 2013-15", finalizzato a incentivare l'incremento qualitativo e il riequilibrio dell'offerta formativa.

Gli obiettivi del Teaching Quality Program 2013-15 si riassumono in 3 punti fondamentali:

1. perseguire elementi di equità a livello di corsi, docenti e studenti nella fruibilità del servizio formativo;
2. migliorare la qualità dell'offerta didattica, per come essa è usufruita dagli studenti, in un'ottica di maggiore semplicità;
3. utilizzare al meglio le strutture esistenti (aule, laboratori, sale studio).

In particolare, il Teaching Quality Program identifica come suscettibili di attenzione sia fattori connessi alle modalità e ai tempi di programmazione dei Corsi di studio, sia alla loro capacità di corrispondere alle richieste formative su scala nazionale e internazionale.

Pertanto incentiva politiche di qualità che favoriscano:

- l'organizzazione dei Corsi di studio per quanto concerne i calendari, gli orari e la logistica degli insegnamenti, i programmi dei corsi, le tempistiche di programmazione e di comunicazione agli studenti;
- l'attrattività per gli studenti provenienti da fuori provincia;
- l'attrattività delle lauree magistrali, sotto forma di incremento degli iscritti che hanno conseguito la laurea triennale in Atenei diversi dall'Università degli studi di Bergamo e di riduzione del divario percentuale fra iscritti alle lauree triennali e iscritti alle lauree magistrali;
- l'internazionalizzazione della didattica, al fine di inserire stabilmente l'Università degli studi di Bergamo nella rete delle migliori università internazionali.



In relazione agli obiettivi di programma il TQP individua pertanto 6 azioni fondamentali e i rispettivi indicatori di valutazione.

1. Orario “facile”. L’obiettivo è la riduzione delle discontinuità nell’orario delle lezioni, sia con riferimento all’impegno degli studenti nell’arco della giornata, sia con riferimento al numero di giorni della settimana su cui si distribuiscono le attività didattiche.
2. Solidità dei corsi. L’obiettivo è il consolidamento e la stabilizzazione dell’impiego dei docenti di ruolo sui singoli insegnamenti, ferma restando l’attenzione verso competenze e docenze esterne di elevata qualificazione.
3. Comfort formativo dello studente. L’obiettivo è l’introduzione di soglie di numerosità massima di studenti per gli insegnamenti dei Corsi di studio, al fine di consentire una fruibilità della didattica di elevato livello.
4. Attrattività e regolarità degli studi. Si articola su 2 obiettivi: a) l’incremento in tutti i Corsi di studio di studenti provenienti da fuori provincia di Bergamo (altre province, regioni e paesi) e, nel caso delle lauree magistrali, l’incremento di studenti laureati presso altri atenei; b) l’innalzamento della percentuale di studenti con profili di carriera regolari (studenti in corso).
5. Soddisfazione degli studenti. L’obiettivo è favorire la partecipazione costruttiva degli studenti alle verifiche del gradimento dei corsi di studio.
6. Promozione dell’alta formazione. L’obiettivo, a parità del totale di studenti iscritti ai corsi dell’Ateneo, è l’incremento della percentuale di studenti frequentanti le lauree magistrali.

Le azioni 1-3 si sono sviluppate a partire dalla programmazione didattica per l’a.a. 2013-14, le azioni 4-6 a partire dalla programmazione didattica per l’a.a. 2014-15. La prima fase del programma si è conclusa con la definizione della quota premiale da assegnare ai corsi di studio per l’a.a. 2013-14 in base ai risultati conseguiti nelle azioni 1-3, avvenuta nella seduta del Senato Accademico del 16/12/13. Nella seduta del 04/02/14 il Senato Accademico ha approvato la seconda fase del Progetto, che focalizza gli obiettivi per l’a.a. 2014-15 così definiti:

- mantenimento e consolidamento dei risultati già ottenuti con riferimento agli indicatori previsti per l’a.a. 2013-14;



- disciplina degli indicatori inerenti “Attrattività e regolarità degli studi”, “Soddisfazione degli studenti” e “Promozione dell’alta formazione”, così come esplicita nel dettaglio nel documento TQP fase II, in allegato.

Politica di Ateneo per la Qualità della Ricerca

La Politica della Qualità della Ricerca si esplicita e concretizza nei 5 obiettivi strategici, cui corrispondono una serie di azioni, qui sinteticamente esposti.

1. Internazionalizzazione della ricerca. Parte di un più vasto progetto di internazionalizzazione dell’Ateneo, prevede la definizione di accordi di collaborazione con prestigiose università e istituzioni di ricerca straniere per migliorare la performance della ricerca di Ateneo. Le azioni adottate sono volte a

- incentivare la partecipazione a programmi e progetti comunitari e internazionali,
- favorire gli scambi di ricercatori e le partnership di eccellenza,
- sviluppare un tessuto di relazioni internazionali foriero di produzioni e contributi scientifici di elevato valore per accrescere il grado di internazionalizzazione dell’Ateneo nell’ambito della ricerca.

Tra le più significative azioni già intraprese si segnalano:

- il progetto di formazione e scambio “Smart(er) Citizens” in collaborazione con l’Harvard University;
- l’accordo di collaborazione scientifica, formazione e scambio denominato “Material culture, science and technology” stabilito con il Max-Planck Institute di Berlino;
- il programma “ITALY® - Azione 3: Grants for Visiting Professor and Scholar”, sviluppato dall’Ateneo, volto a favorire e co-finanziare lo scambio e la partecipazione alla ricerca dei Visiting Professor and Scholar provenienti da prestigiose istituzioni straniere.



2. Supporto e incentivazione della ricerca dipartimentale. L'Ateneo promuove e sostiene ogni attività volta a intensificare e qualificare la ricerca svolta dai Dipartimenti e dai propri Centri di Ricerca, nonché la partecipazione di docenti e ricercatori ai bandi competitivi regionali, nazionali e comunitari. Su questo obiettivo strategico, l'Ateneo
 - impegna risorse proprie, ponendo in essere meccanismi di incentivazione premiale per l'utilizzo delle stesse,
 - promuove e appoggia con ogni supporto amministrativo, logistico e tecnico la partecipazione ai progetti di ricerca nazionali e internazionali, al fine di attrarre e intercettare risorse dall'esterno,
 - adotta specifici provvedimenti di co-finanziamento a diversi programmi e progetti della ricerca laddove sia necessario e opportuno integrare i finanziamenti esterni.

3. Sviluppo del capitale umano - giovani ricercatori. L'Ateneo sostiene e promuove attivamente le iniziative volte a sviluppare in modo concreto il capitale umano, con una particolare attenzione ai giovani ricercatori, attraverso la definizione di percorsi di alto livello che consolidino e potenzino i nessi tra ambito accademico, ambito territoriale e ambito aziendale.

L'obiettivo è perseguito tramite:

 - La partecipazione a programmi di sviluppo del capitale umano promossi dalla Regione Lombardia (dote ricercatori), dal MIUR (FIRB, SIR, ecc.), programmi comunitari (Azioni Marie Skłodowska-Curie e Bandi European Council Starting Grant)
 - Il Programma pluriennale di ateneo "Progetto ITALY® – Azione Giovani in Ricerca" che incentiva il reclutamento di giovani ricercatori tramite l'attribuzione di assegni di ricerca per la realizzazione dei progetti ritenuti strategici per l'Ateneo e il territorio.

4. Valorizzazione della ricerca. L'Ateneo promuove la valorizzazione, la protezione e il trasferimento dei risultati della ricerca, favorisce i rapporti Università-Società-Impresa, incentivando un legame forte con le realtà economiche e produttive del territorio, e rende



efficace l'applicazione dell'innovazione. A tale scopo ha costituito Centri di Ricerca rispondenti alle esigenze del territorio (come il G.I.T.T. - Centro per la gestione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, l'HTH - Human Factors and Technology in Healthcare e il C.S.T. - Centro Studi sul Territorio) e aderisce alle seguenti reti:

- Network per la Valorizzazione della Ricerca universitaria (NETVAL) che svolge attività formative e di networking con istituzioni, mondo delle imprese e della finanza;
- la rete di collaborazione e coordinamento tra le Università degli studi di Milano Bicocca, Pavia, Brescia e Bergamo, finalizzata a definire strategie comuni, creare un portafoglio congiunto e condividere la gestione dei processi di finanziamento e di partecipazioni ai progetti di valorizzazione della ricerca (Horizon 2020, EXPO 2015, ecc.).

5. Miglioramento della qualità e del ranking della ricerca attraverso lo strumento valutativo. Per indirizzare la ricerca, sia dipartimentale che dei singoli, nell'ottica dell'autovalutazione, l'Ateneo monitora con attenzione la partecipazione a programmi di ricerca di interesse nazionale (PRIN, FIRB, ecc.) e comunitari (Horizon 2020), la capacità di intercettare i fondi per il finanziamento della ricerca e i risultati conseguiti, al fine di

- qualificare la ricerca scientifica effettuata, ottimizzando l'allocazione delle risorse disponibili,
- migliorare il posizionamento dell'Ateneo nell'ambito degli indici nazionali ed internazionali,
- promuovere con forza la qualità e l'innovatività dei progetti attivati,
- disporre che una parte sempre più consistente dei finanziamenti alla ricerca venga attribuita sulla base di meccanismi di tipo premiale.

Bergamo, 13.5.2014